

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6806 del 20/12/2017
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>ì</i> AZIENDA AGRICOLA SANTANDREA MASSIMO - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'IMPIANTO SITO IN CASOLA VALSENO, VIA PIRAMIDE N. 2 .
Proposta	n. PDET-AMB-2017-7066 del 20/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno venti DICEMBRE 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **AZIENDA AGRICOLA SANTANDREA MASSIMO - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI FRANTOIO, NELL'IMPIANTO SITO IN CASOLA VALSENI, VIA PIRAMIDE N. 2 .

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data 20/07/2017 e acquisita da questa ARPAE con PGRA 10163/2017 del 25/07/2017 (Pratica Sinadoc 22724/2017), dalla Azienda Agricola Santandrea Massimo (PIVA/C.F. 01342650395), con sede legale e impianto in Casola Valsenio, via Piramide n.2, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi), di competenza comunale;
- comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoio oleari e delle acque reflue di cui all'art. 112 del DLgs n. 152/06 e smi.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari:

- ✓ *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- ✓ *DGR n. 1395/06* recante "*Prime disposizioni tecniche regionali per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari*" (di cui all'art. 112 del Dlgs n. 152/06 e smi).

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 22724/2017, emerge che:

- la Ditta svolge attività di frantoio;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 20/07/2017 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PGRA 10163/2017 del 25/07/2017, per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;
 - comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoio oleari e delle acque reflue di cui all'art. 112 del Dlgs n., 152/06 e smi – di competenza comunale.
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PGRA 11416/2017 del 23/08/2017;
- ai fini dell'adozione dell'AUA con nota PGRA 14274/2017 del 26/10/2017, è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni dell'Unione della Romagna Faentina, per l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche e con nota PGRA 15922/2017 del 04/12/2017 per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Azienda Agricola Santandrea Massimo nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di frantoio, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della Azienda Agricola Santandrea Massimo (PIVA/C.F. 01342650395), con sede legale e impianto in Casola Valsenio, via Piramide n.2 per l'esercizio dell'attività di **frantoio**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale .
 - comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoio oleari e delle acque reflue di cui all'art. 112 del DLgs n., 152/06 e smi – di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue domestiche.
 - l'Allegato B) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

- 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

- 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente

provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae ;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE .

Condizioni

1. le acque da scaricare sono costituite da acque reflue domestiche in acque superficiali derivanti dai servizi igienici ad uso degli addetti all'attività di Frantoio per la molitura di olive;
2. Il numero degli abitanti equivalenti dell'insediamento risulta essere di **2** in relazione al numero degli addetti dell'attività dichiarati all'atto della domanda;
3. le acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici di cui sopra vengono trattate preventivamente in **degrassatore e fossa Imhoff**, successivamente inviate ad un **filtro batterico anaerobico**, e scaricate previo pozzetto ufficiale di prelevamento, in acque superficiali;
4. i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici dell'attività, rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 e i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (**2 AE**).

Prescrizioni

- a) gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetti degrassatori e fosse imhoff, al fine di assicurare un buon funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
- b) -per quanto possibile dovrà essere ridotto al minimo lo scarico nella fognatura interna delle sostanze chimiche utilizzate per la pulizia dei locali (candeggina, ammoniaca, ecc.);
- c) il pozzetto ufficiale di prelevamento dovrà essere sempre reso accessibile agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione;
- d) la planimetria della rete fognaria, tavola 3 -impianto fognario, dove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento , costituisce parte integrante della presente AUA.

COMUNICAZIONE DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE DEI FRANTOI OLEARI E DELLE ACQUE REFLUE (art. 112 del D.Lgs. 152/06)

L'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione deve avvenire, **previa comunicazione al Sindaco del comune di Casola Valsenio**, nel rispetto della DGR n. 1395 del 29/09/2006 e smi, recante "Prime disposizioni tecniche regionali per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari", di cui all'art.112 del Dlgs n. 152/06 e smi.

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
COMUNE DI CASOLA VALSENIO (RA)

ALLEGATO AD AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

DI CUI ALLA C.I.L. n. 27622 del 09 maggio 2017 PER OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON PARZIALE CAMBIO D'USO DA SERVIZIO AGRICOLO (STALLA INUTILIZZATA) A FRANTOIO PER LA LAVORAZIONE DELLE OLIVE E LA PRODUZIONE DI OLIO.

PROPRIETÀ

Mariani Dina
Via Piramide 2, Casola Valsenio (RA)

COMMITTENTE

Azienda Agricola Santandrea Massimo
Via Piramide 2, Casola Valsenio (RA)

Catasto Fabbricati Comune di Casola Valsenio
FOGLIO 10 PARTICELLA 179 SUBALTERNO 3

TAVOLA

Impianto fognario

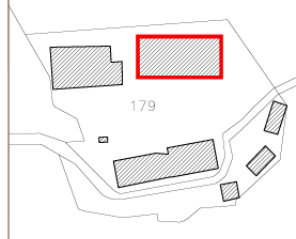
3

Scala 1:100

Precedenti amministrativi

- Prot.gen. n.17/U.T. del 05/03/1988
- C.E n. 24 del 20/07/1988
- SCIA n. 69 del 11/12/2012
- C.I.L. n. 27622 DEL 09/05/2017

ESTRATTO DI MAPPA - SCALA 1:1000



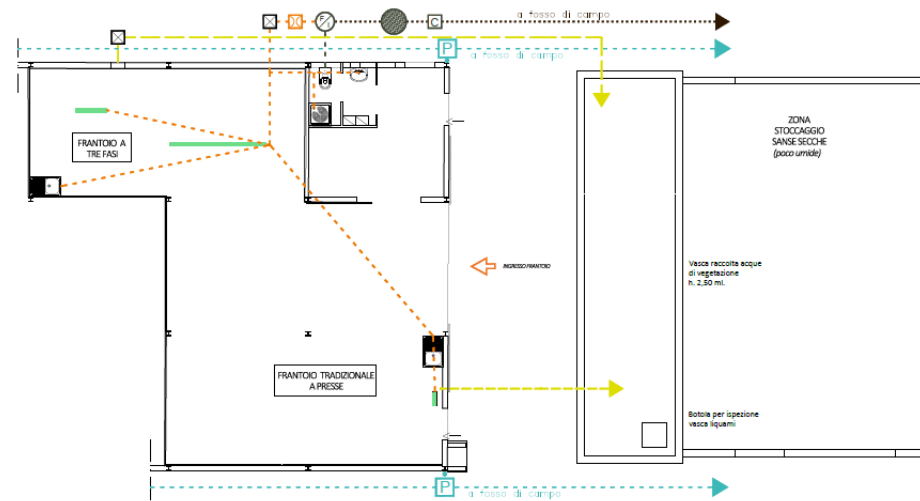
ESTRATTO RUE - SCALA 1:5000



Arch DANIELA MAMBELLI
Via Cardello n° 7 - 48032 Casola Valsenio (RA)
cell. 348.2950126
e-mail: daniela.mambelli@alice.it pec: daniela.mambelli@archiworldpec.it



C.F. MMBNLS15570458Y
P.IVA 02360980391



PIANO TERRA

LEGENDA

- Vasca a imbottitura - Vasca Prefabbricata modello D80
dim. 980x600x1.140m Tot. It. 977 - 2 A.E.
- Pozzetto di saponi - Rototec modello 00150
dim. 950x650xh.56,50m - Vol. utile 127lt. - 2 A.E.
- Caldotta a pavimento - al degrassatore
- Filtro biomico anaerobico - Rototec modello NARE1500
dim. ø1150xh.1720m Sup. 1,04mq Vol. 1,19mc - 1 A.E.
- Pozzetto di raccolta
dim. 300x300xh.300m
- Pozzetto di campionamento
- Pozzetto per pluviali
dim. 300x300xh.1,300m
- Linea acque saponate
- Linea acque nere
- Linea acque miste
- Linea acque di vegetazione
- Linea acque meteoriche
- Pluviali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.